

EXECUTIVE SUMMARY

Principali fenomeni di rilievo

- ✓ Il positivo andamento del turismo internazionale trova conferma nei dati della Banca d'Italia che, in continuità con quanto accaduto negli ultimi anni, evidenziano il ruolo di riequilibrio della bilancia turistica dell'Italia, il cui saldo è sempre positivo (il 2013 si è chiuso a +10,4%). Nel primo quadrimestre 2014 il saldo è leggermente diminuito anche a causa di una parziale ripresa delle spese dei nostri connazionali all'estero. Seppure in crescita rilevante, è ancora modesto il contributo, in termini assoluti, della spesa proveniente dai Paesi BRIC (al netto di quello russo). I mercati più importanti per il turismo incoming dell'Italia, sia in termini di generazione di flussi che di entrate valutarie, sono Germania, Stati Uniti e Francia.

4 Regioni (Lazio, Lombardia, Veneto e Toscana) accolgono il 60% della spesa turistica proveniente d'oltreconfine, mentre, gli introiti del Mezzogiorno contribuiscono per circa il 13%.

I dati relativi alla tipologia di vacanza dei turisti stranieri nel nostro Paese - intervistati dalla Banca d'Italia - evidenziano la prevalenza della componente culturale: quasi la metà dei pernottamenti complessivi e ben il 58% della spesa turistica si collocano in località di interesse artistico culturale. Anche la spesa media pro capite, per questa motivazione di vacanza, appare la più alta tra le altre tipologie di luoghi.

- ✓ In termini di ricchezza, le stime mostrano che i consumi turistici attivano circa il doppio della ricchezza prodotta da altri settori importanti dell'economia. La spesa generata dai consumi turistici si connota per l'estrema eterogeneità della composizione della filiera economica; più di un quarto di tali consumi, infatti, sono generati da beni non caratteristici del settore.
- ✓ I dati relativi all'occupazione (dipendenti, a progetto e non alle dipendenze) nelle imprese di alloggio, ristorazione e servizi turistici, evidenziano un saldo positivo per il secondo trimestre 2014 e, nelle previsioni del prossimo quinquennio, mostrano la migliore performance a confronto con i principali settori dei servizi e dell'industria.

- ✓ La dinamica della nati-mortalità delle imprese (riferita ad una filiera “ristretta” ovvero alloggio, ristorazione, agenzie di viaggio e tour operator) ha chiuso il 2013 con un saldo positivo (+2% ca.), mentre per il totale delle imprese italiane la dinamica si è mostrata stabile.
- ✓ Per quanto riguarda il trasporto aereo, il primo semestre 2014 evidenzia performance migliori rispetto al medesimo semestre dello scorso anno, soprattutto in termini di passeggeri movimentati (3,5%). Nel periodo considerato, i primi 10 aeroporti italiani (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia, Bergamo, Catania, Bologna, Napoli, Roma Ciampino, Palermo) hanno movimentato circa il 43,9% del traffico passeggeri.
- ✓ La dinamica del turismo internazionale dell’Italia è complessivamente positiva sia in termini di arrivi che di entrate; l’Italia, rimasta sostanzialmente stabile nel ranking mondiale, nel 2013 si è attestata su una crescita circa il 3%, sia in termini di arrivi che di entrate. Le previsioni di crescita degli arrivi internazionali nel mondo per il 2014 sono comprese tra +4% e +4,5%. Leggermente al di sotto la destinazione Europa nel suo complesso, compresa tra +3% e +4%. La parte del leone spetta alle “nuove destinazioni” emergenti sullo scenario turistico mondiale che, nel corso di un decennio, hanno visto performance di crescita a doppia cifra.
- ✓ Nell’ultimo anno, le presenze complessive generate dagli italiani sono diminuite (-7,5% rispetto al 2012), a fronte di una tenuta della domanda estera. Attualmente, il turismo straniero genera il 49% dei pernottamenti, quota che nel tempo si è accresciuta a detrimento di quella italiana.